

# DUVRI

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Data: 26/04/2022

Revisione n. 0

### Istituto Istruzione Superiore "Ernesto Guala"

<b>Sede legale e operativa:</b>	Piazza Roma 7 - 12042 Bra (CN)
<b>Sede operativa:</b>	via Craveri 7 - 12042 Bra (CN)

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 commi 3, 5 D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Revisione	Note	Data
0	Stesura del DUVRI	26/04/2022

#### Modalità di compilazione del presente DUVRI:

1. prima dell'inizio dei lavori affidati ad impresa o lavoratore autonomo è necessario richiedere la documentazione riportata alla sezione "verifica dell'idoneità tecnico-professionale"
2. firma a pagina 1 da parte della Committenza (Datore di Lavoro)
3. firma a pagina 1 da parte dell'Appaltatore
4. firma a pagina 1 da parte dell'eventuale sub-Appaltatore
5. compilazione da parte dell'appaltatore e dell'eventuale sub-Appaltatore degli allegati 2, 3 e 4
6. compilazione e firma dell'allegato 1 da parte della committenza (Datore di Lavoro) e dell'appaltatore all'atto del primo sopralluogo negli ambienti di lavoro della Committenza

#### Sottoscrizione del presente D.U.V.R.I.

Firmando questa sezione gli appaltatori principali dichiarano di aver preso visione ed accettare le condizioni riportate all'interno del presente Documento.

\_\_\_\_\_  
(firma Datore di Lavoro Committente – ISS E. Guala)

\_\_\_\_\_  
Data di presa visione

\_\_\_\_\_  
(firma Datore di Lavoro Appaltatore)

\_\_\_\_\_  
Data di presa visione

\_\_\_\_\_  
(firma Datore di Lavoro sub-Appaltatore)

\_\_\_\_\_  
Data di presa visione

## INDICE

PREMESSA .....	3
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	5
ISTITUTO COMMITTENTE.....	8
GENERALITA' ISTITUTO COMMITTENTE .....	8
FIGURE DELL'ISTITUTO REFERENTI PER IL CONTRATTO.....	8
APPALTATORE .....	9
SUB – APPALTATORE .....	9
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....	10
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' INTERNA AGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	11
ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO .....	11
<b>DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO – SEDE PRINCIPALE PIAZZA ROMA</b> .....	12
<b>DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO – SEDE DISTACCATA VIA CRAVERI</b> .....	21
PLANIMETRIE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	23
PIANO TERRA SEDE PIAZZA ROMA .....	23
PIANO PRIMO SEDE PIAZZA ROMA .....	24
PIANO SECONDO SEDE PIAZZA ROMA .....	25
PIANO TERZO SEDE PIAZZA ROMA .....	26
PIANO SECONDO SEDE VIA CRAVERI.....	27
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	28
ATTIVITA' DI COORDINAMENTO .....	33
PROCEDURE GENERALI PER GLI APPALTATORI .....	33
ONERI DELLA SICUREZZA.....	35
NUMERI UTILI.....	36
ALLEGATI .....	37

IL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI È STATO ELABORATO SULLE INFORMAZIONI RICEVUTE DA IIS E. GUALA. LA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTAZIONE E' STATA AFFIDATA ALLA SICURTEA ENGINEERING SURL.

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI.

È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE O MEMORIZZAZIONE ANCHE PARZIALE. IL MARCHIO E LOGO SICURTEA ENGINEERING SONO REGISTRATI E PROTETTI DA COPYRIGHT.



## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'**idoneità tecnico-professionale** dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto d'appalto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

### Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori o altre persone coinvolte nell'appalto, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso"*.



Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Tali oneri, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Misure preventive e protettive e D.P.I.;
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);
- Segnaletica di sicurezza, presidi primo soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.



## CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dall'analisi dei rischi effettuata a seguito della valutazione delle lavorazioni svolte dagli appaltatori ed a seguito delle tipologie di ambienti di lavoro, organizzazione e lavorazioni che attualmente vengono svolte all'interno degli ambienti di lavoro oggetto di appalto, si definisce un metodo di analisi del rischio nel quale vengono valutati le GRAVITÀ del danno e dalla PROBABILITÀ di accadimento delle attività interferenziali. L'attività di valutazione del rischio viene suddivisa per ambienti di lavoro e per mansione:

CATEGORIA CONSIDERATA	SOTTOCATEGORIA
AMBIENTE DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree e spazi di lavoro (Allegato IV T.U.)</li> <li>- Impianti</li> <li>- Agenti nocivi</li> <li>- Incendio ed esplosione</li> </ul>
MANSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di attrezzature da lavoro</li> <li>- Rischi fisici</li> <li>- Rischi Chimici</li> <li>- Rischi Cancerogeni</li> <li>- Rischi Biologici</li> <li>- Organizzazione del lavoro</li> <li>- Rischi Ergonomici</li> <li>- Rischi infortunistici</li> </ul>

GRAVITA'	
<b><u>BASSA (1)</u></b>	un evento che provoca un danno o una <b>patologia lieve</b> . Ne deriva un infortunio con inabilità completamente e rapidamente reversibile
<b><u>MODESTA (2)</u></b>	un evento che provoca un danno o una <b>patologia modesta</b> . Ne deriva un infortunio con inabilità probabilmente reversibile.
<b><u>ALTA (3)</u></b>	un evento che provoca un danno o una <b>patologia grave</b> . Possono verificarsi effetti di invalidità parziale.
<b><u>ELEVATA (4)</u></b>	un evento che provoca danno o una <b>patologia gravissima</b> . Ci può essere invalidità (parziale o totale) o sopraggiungere la morte.



PROBABILITA'	
<b><u>IMPROBABILE (1)</u></b>	la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatasi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
<b><u>POCO PROBABILE (2)</u></b>	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in casi sfortunati di eventi. Sono noti i rarissimi episodi già verificatasi. L'accadimento del danno susciterebbe grande sorpresa e stupore.
<b><u>PROBABILE (3)</u></b>	la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. Sono già noti episodi in cui è seguito il danno per una mancata osservanza. Il verificarsi di un danno susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
<b><u>ALTAMENTE PROBABILE (4)</u></b>	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni simili nella stessa Azienda o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno causato dalla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.

Il calcolo del livello del rischio è basato sulle considerazioni di probabilità di accadimento dell'infortunio e della sua gravità sulla salute del lavoratore.

### RISCHIO = PROBABILITA' x GRAVITA'

<b>P</b>					
<b>4</b>	4	8	12	16	<b>RISCHIO LIEVE O ASSENTE</b> (R = 1)  <b>RISCHIO SIGNIFICATIVO</b> (2 ≤ R ≤ 3)  <b>RISCHIO RILEVANTE</b> (4 ≤ R ≤ 8)  <b>RISCHIO ALTO</b> (R > 8)
<b>3</b>	3	6	9	12	
<b>2</b>	2	4	6	8	
<b>1</b>	1	2	3	4	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>G</b>

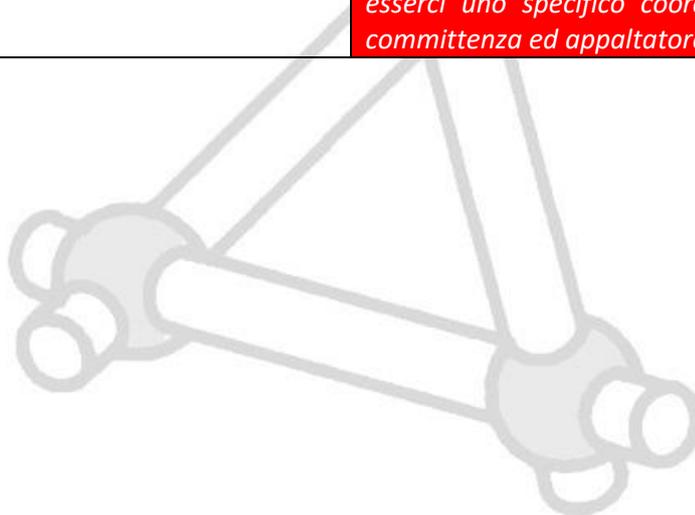
A seguito di giudizi di gravità e probabilità si definiranno degli interventi necessari che possono consistere in interventi tecnici e/o organizzativi e/o procedurali oppure nella definizione di programmi/piani di interventi.

Per ogni tipologia di rischio analizzato verrà assegnata la condizione di accettabilità, di seguito definita.



## CONDIZIONI DI ACCETTABILITA' DEL RISCHIO

<b>RISCHIO LIEVE O ASSENTE</b> ( $R = 1$ )	<b>Accettabile</b> <i>Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.</i>
<b>RISCHIO SIGNIFICATIVO</b> ( $2 \leq R \leq 3$ )	<b>Tollerabile</b> <i>Valevole solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile.</i>
<b>RISCHIO RILEVANTE</b> ( $4 \leq R \leq 8$ )	
<b>RISCHIO ALTO</b> ( $R > 8$ )	<b>Non accettabile</b> <i>Rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, vieta di svolgere il lavoro in tali condizioni. Deve esserci uno specifico coordinamento da parte della committenza ed appaltatore.</i>



## ISTITUTO COMMITTENTE

### GENERALITA' ISTITUTO COMMITTENTE

<i>Istituto:</i>	<b>Istituto Superiore Statale "Ernesto Guala"</b>
<i>Sede Legale:</i>	Piazza Roma, 7 – 12042 Bra (CN)
<i>Sede operativa 1</i>	Piazza Roma, 7 – 12042 Bra (CN)
<i>Sede operativa 3</i>	Via Craveri 7– 12042 Bra (CN)
<i>Telefono:</i>	0172 413760
<i>Codice Fiscale:</i>	91022900046
<i>Forma societaria</i>	Ente Pubblico di Istruzione
<i>Ateco 2007</i>	85.3 - Istruzione secondaria

### FIGURE DELL'ISTITUTO REFERENTI PER IL CONTRATTO

<i>Datore di Lavoro</i>	Massucco Alessandra
<i>RSPP</i>	Delcampo Claudio
<i>Medico Competente</i>	Aragno Marco
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	Toselli Pier Giacomo



## **APPALTATORE**

**(da compilare da parte dell'appaltatore aggiudicatario)**

<b>Azienda:</b>	
<b>Sede legale:</b>	
<b>Telefono e fax:</b>	
<b>Partita IVA:</b>	
<b>Descrizione dell'attività:</b>	

<b>Firmatario del contratto</b>	Sig. _____ (tel. _____ ) Data _____ firma _____
---------------------------------	--

## **SUB – APPALTATORE**

Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Committenza.

Sarà cura anche dell'appaltatore verificare i requisiti di Idoneità Tecnico-Professionale della ditta sub-appaltatrice.

**(da compilare da parte del sub-appaltatore)**

<b>Azienda:</b>	
<b>Sede legale:</b>	
<b>Telefono e fax:</b>	
<b>Partita IVA:</b>	
<b>Descrizione dell'attività:</b>	

<b>Firmatario del contratto</b>	Sig. _____ (tel. _____ ) Data _____ firma _____
---------------------------------	--



## VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO- PROFESSIONALE

L' idoneità tecnico-professionale delle imprese (o dei lavoratori autonomi) che svolgeranno i lavori del presente appalto sarà verificata tramite la restituzione dei moduli 2 e 3 allegati.

**L'appaltatore è tenuto alla compilazione di ogni sua parte degli Allegati 2 e 3 e fornirli in originale alla committenza prima dell'inizio dei lavori.**

Prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

- Iscrizione alla Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (rif. Art. 26 comma 1, lett. a, punto 1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al DM 24 ottobre 2007 (rif. Rif. Art. 26 comma 1, lett. a, punto 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- Allegato 3 del Duvri indicante i rischi introdotti dall'appaltatore all'interno dei luoghi di lavoro della committenza;
- Dichiarazione da parte del Datore di Lavoro/Legale rappresentante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato 2 del Duvri).

Prima dell'inizio delle lavorazioni verrà effettuata specifica riunione di coordinamento tra le parti e compilazione dell'**Allegato 1**.



## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' INTERNA AGLI AMBIENTI DI LAVORO

<p>ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<p>Il Datore di Lavoro prima della stipula dei contratti di appalto, tiene in considerazione le interferenze generate dalle lavorazioni esterne e da la priorità agli sfasamenti spaziali e/o temporali. A seguire, per ogni tipologia di appalto, verranno indicati gli eventuali sfasamenti. La committenza rispetta i seguenti orari (non sono rigidi): dalle ore 7.30 alle 18.00, i quali potrebbero variare in base alle esigenze lavorative. Se non diversamente richiesto da parte della Committenza, gli appaltatori dovranno rispettare gli orari sopra menzionati. È fatto divieto il lavoro in solitudine oppure senza la supervisione / presenza di almeno un lavoratore della committenza, in presenza di quelli dell'appaltatore.</p>
---	---

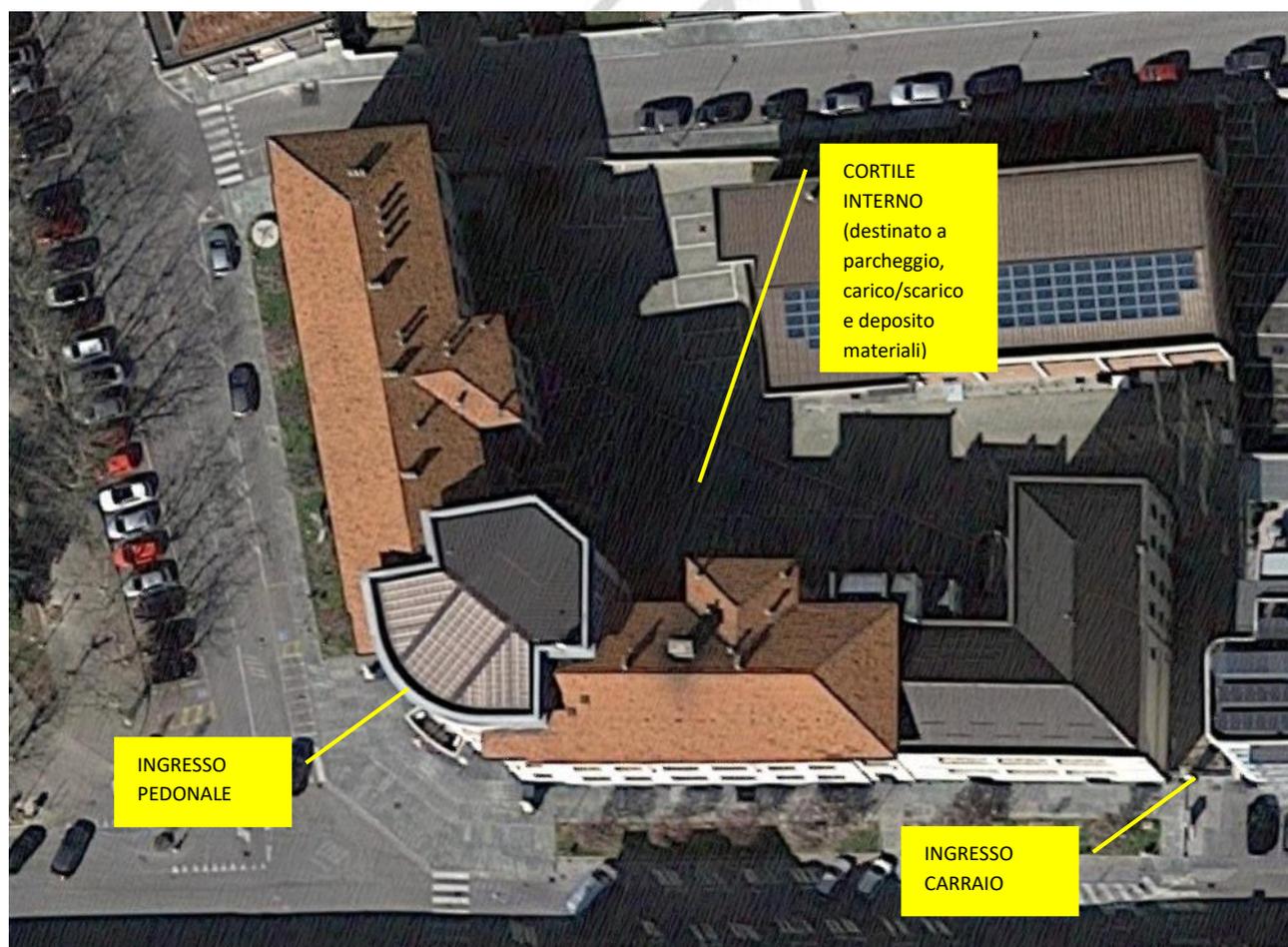
### ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

Tipologia dell'appalto	Accesso c/o gli ambienti di lavoro della committenza	Tipologia dello sfasamento			Note
		Temporale	Spaziale	Nessuno	
Manutenzioni impianti informatici	Appalto non continuativo ma soggetto a chiamata	X	X		Il DdL coordina le attività non sovrapponendo le lavorazioni
Manutenzione bollatrice	Appalto non continuativo ma soggetto a chiamata	X	X		Il DdL coordina le attività non sovrapponendo le lavorazioni
Servizio di ricarica distributori automatici	Appalto continuativo ad esaurimento dei prodotti nei distributori		X		Il DdL coordina le attività non sovrapponendo le lavorazioni
Assistenza all'autonomia alunni portatori di Handicap	Appalto continuativo svolto in concomitanza di lavoratori della committenza e dell'appaltatore			X	Il DdL coordina le attività valutando le interferenze tra le lavorazioni
Servizio di ritiro rifiuti	Appalto continuativo per ritiro dei rifiuti		X		Il DdL coordina le attività valutando le interferenze tra le lavorazioni
Servizi di natura intellettuale	Servizi non continuativi ma soggetti a chiamata			X	Non sono oggetto di Duvri ma di solo scambio di informazioni
Forniture	Accesso esclusivo alle aree destinate al carico e scarico			X	Non sono oggetto di Duvri ma di solo scambio di informazioni
Manutenzione defibrillatore	Accesso al defibrillatore per controllo sullo stato di funzionamento			X	Non sono oggetto di Duvri ma di solo scambio di informazioni

**NOTA: Non sono oggetto del presente DUVRI gli appalti affidati dal proprietario delle strutture (Provincia di Cuneo), ma la gestione delle interferenze sarà oggetto di specifico coordinamento**



## **DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO – SEDE PRINCIPALE PAIZZA ROMA**



### **Ingresso**



L'ingresso principale è sito al civico 7 di Piazza Roma a Bra e avviene mediante una porta a due battenti con apertura verso l'interno che fa accedere ad un piccolo ingresso, provvisto di maniglione antipanico. La porta non è apribile dall'esterno, può essere aperta manualmente dall'interno.

Il serramento in questione viene mantenuto aperto dall'interno durante le lezioni scolastiche ed è dimensionato in base all'affollamento massimo dell'area.

### **Atrio – corridoio (piani terreno, primo e secondo)**

Il pavimento è regolare, anti sdrucciolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti.

Il pavimento non presenta dislivelli. E' in materiale facilmente pulibile e viene mantenuto tale e sgombro da ostacoli.

Le porte dei locali si aprono nel verso dell'esodo e sono di ampiezza massima pari a cm 120.

Le uscite di sicurezza sono dotate di maniglione antipanico con apertura verso l'esodo. Non ci sono porte di tipo scorrevole.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti, con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono completamente vetrate.

I locali atrio sono muniti di finestre che consentono un sufficiente ricambio di aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente a mantenere i locali ad una temperatura tra 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di adeguata protezione.

L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

### **Aule d'insegnamento (piani terreno, primo, secondo e terzo)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchiabile, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presentano dislivelli ed i materiali sono facilmente lavabili e sanificabili; vengono sempre mantenute pulite e sgombre da ostacoli.

Le porte, di larghezza 120 cm, sono dimensionate in relazione all'utilizzo, sono in legno.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

I locali sono muniti di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.



Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, alcuni risultano essere opachi altri invece hanno ante in vetro ma sono disposti in modo tale da evitare riflessi.

## ***AULE DIDATTICHE PARTICOLARI - LABORATORI***

### **Laboratori di informatica (piano secondo)**

Il pavimento è regolare, antisdruciolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli. La superficie è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombro da ostacoli.

La porta è di 120 cm. Non sono mai presenti classi con più di 26 alunni e per più di un'ora. Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate. Il locale è munito di finestre che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Queste proteggono i laboratori da fastidiose correnti d'aria e possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza. Le finestre consentono un ottimo ricambio dell'aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, sono opachi o colorati in modo da evitare riflessi. La postazione di lavoro è tale da consentire all'operatore una posizione confortevole riguardo al tipo di attività svolta. Scrivanie e piani di lavoro sono a superficie opaca e non riflettente. Le sedie sono di tipo confortevole con schienale concavo di altezza e ampiezza sufficiente.

Nell'aula sono collocati Personal Computer. Le macchine sono collegate alla rete di scuola e sono state collocate per le esercitazioni degli allievi: preparazione materiali didattici, realizzazione di disegni tecnici con software specializzati e collegamenti ad internet. Le macchine sono marchiate CE e l'impianto è stato certificato a norma di legge. Ai videoterminali non è ammesso personale per più di due ore consecutive giornaliere. I Personal Computer sono posizionati in modo da non ricevere luce riflessa. Piano di appoggio e sedili sono a norma UNI.

L'impianto elettrico è stato appositamente installato per le esigenze del laboratorio. La prevenzione incendi è data da posizionamento di estintori a polvere.

### **Laboratorio di impresa (piano secondo)**

Il pavimento è regolare, antisdruciolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli. La superficie è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombro da ostacoli.



La porta è di 120 cm. Non sono mai presenti classi con più di 26 alunni e per più di un'ora. Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate. Il locale è munito di finestre che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Queste proteggono i lavoratori da fastidiose correnti d'aria e possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza. Le finestre consentono un ottimo ricambio dell'aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, sono opachi o colorati in modo da evitare riflessi. La postazione di lavoro è tale da consentire all'operatore una posizione confortevole riguardo al tipo di attività svolta. Scrivanie e piani di lavoro sono a superficie opaca e non riflettente. Le sedie sono di tipo confortevole con schienale concavo di altezza e ampiezza sufficiente.

Nell'aula sono collocati Personal Computer. Le macchine sono collegate alla rete di scuola e sono state collocate per le esercitazioni degli allievi: preparazione materiali didattici, elaborazione testi e fogli di calcolo e collegamenti ad internet. Le macchine sono marchiate CE e l'impianto è stato certificato a norma di legge. Ai videoterminali non è ammesso personale per più di due ore consecutive giornaliere. I Personal Computer sono posizionati in modo da non ricevere luce riflessa. Piano di appoggio e sedili sono a norma UNI.

L'impianto elettrico è stato appositamente installato per le esigenze del laboratorio.

La prevenzione incendi è data da posizionamento di estintori a polvere.

### **Laboratorio di chimica (piano primo)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolante, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli. La superficie è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombro da ostacoli.

La porta è di 120 cm. Non sono mai presenti classi con più di 26 alunni e per più di un'ora. Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate. Il locale è munito di finestre che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Queste proteggono i lavoratori da fastidiose correnti d'aria e possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza. Le finestre consentono un ottimo ricambio dell'aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe.



Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, sono opachi o colorati in modo da evitare riflessi. La postazione di lavoro è tale da consentire all'operatore una posizione confortevole riguardo al tipo di attività svolta.

Le sostanze chimiche utilizzate per gli esperimenti di laboratorio vengono riposte sotto chiave negli armadi e sono sempre tenuti nei contenitori originali. Il personale docente e i tecnici di laboratorio sono stati formati e informati sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

L'impianto a gas è stato appositamente installato per le esigenze del laboratorio.

L'impianto elettrico è stato appositamente installato per le esigenze del laboratorio.

La prevenzione incendi è data da posizionamento di estintori a polvere.

### **Biblioteca (piano secondo)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchioloso, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli. La superficie è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombro da ostacoli.

La porta è di 120 cm. Non sono mai presenti classi con più di 26 alunni e per più di un'ora. Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate. Il locale è munito di finestre che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Queste proteggono i lavoratori da fastidiose correnti d'aria e possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza. Le finestre consentono un ottimo ricambio dell'aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, sono opachi o colorati in modo da evitare riflessi. La postazione di lavoro è tale da consentire all'operatore una posizione confortevole riguardo al tipo di attività svolta.

Le sostanze chimiche utilizzate per gli esperimenti di laboratorio vengono riposte sotto chiave negli armadi e sono sempre tenuti nei contenitori originali. Il personale docente e i tecnici di laboratorio sono stati formati e informati sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

L'impianto a gas è stato appositamente installato per le esigenze del laboratorio.

L'impianto elettrico è stato appositamente installato per le esigenze del laboratorio.

La prevenzione incendi è data da posizionamento di estintori a polvere.



### **Uffici di presidenza, di segreteria e degli assistenti tecnici (piano primo e secondo)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli ed è in materiale facilmente pulibile; viene sempre mantenuto pulito e sgombrato da ostacoli.

La porta, di larghezza 120 cm, è dimensionata in relazione all'utilizzo, è in alluminio e vetro e si apre nel verso dell'esodo.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

Il locale è munito di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, sono opachi o colorati in modo da evitare riflessi. La postazione di lavoro è tale da consentire all'operatore una posizione confortevole riguardo al tipo di attività svolta. Scrivanie e piani di lavoro sono a superficie opaca e non riflettente. Le sedie sono di tipo confortevole con schienale concavo di altezza e ampiezza sufficiente.

Negli uffici sono collocati Personal Computer. Le macchine sono collegate alla rete di scuola e permettono al personale scolastico di svolgere tutte le attività d'ufficio. Le macchine sono marchiate CE e l'impianto è stato certificato a norma di legge. Ai videoterminali non è ammesso personale per più di due ore consecutive giornaliere. I Personal Computer sono posizionati in modo da non ricevere luce riflessa. Piano di appoggio e sedili sono a norma UNI.

### **Aula docenti (piano primo)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli ed è in materiale facilmente pulibile; viene sempre mantenuto pulito e sgombrato da ostacoli.

La porta, di larghezza 120 cm, è dimensionata in relazione all'utilizzo, è in alluminio e vetro e si apre nel verso dell'esodo.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

Il locale è munito di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le



finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, alcuni risultano essere opachi altri invece hanno ante in vetro ma sono disposti in modo tale da evitare riflessi.

### **Sala incontri (piano terreno)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli ed è in materiale facilmente pulibile; viene sempre mantenuto pulito e sgombro da ostacoli.

La porta, di larghezza 120 cm, è dimensionata in relazione all'utilizzo, è in alluminio e vetro e si apre nel verso dell'esodo.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

Il locale è munito di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, alcuni risultano essere opachi altri invece hanno ante in vetro ma sono disposti in modo tale da evitare riflessi.

### ***SERVIZI IGIENICI***

#### **Servizio igienico maschile/femminile (piani terreno, primo, secondo e terzo)**

I locali risultano ubicati separatamente, per i due sessi.

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti.

Il pavimento è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombro da ostacoli.



Le porte sono correttamente dimensionate in relazione al loro utilizzo: 90 cm. Le porte non si aprono nei due sensi di transito ma, solo verso l'esodo e sono completamente realizzate in legno tamburato.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre e prive di sporgenze pericolose e rivestite da piastrelle per un'altezza di 200 cm in materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile. I servizi igienici sono dotati di acqua corrente.

I locali sono muniti di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di locale.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di adeguata protezione.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

### **Servizio igienico Docenti**

Il pavimento è regolare, antisdrucchioloso, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Il pavimento è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombrato da ostacoli.

Le porte sono correttamente dimensionate in relazione al loro utilizzo: 90 cm la porta d'ingresso al locale antibagno e 70 cm la porta del servizio igienico. Le porte non si aprono nei due sensi di transito (non si aprono verso l'esodo, cioè verso il corridoio).

Sono in legno e vetro. Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre e prive di sporgenze pericolose.

I servizi igienici sono dotati di acqua corrente calda e fredda.

Le pareti dei servizi igienici sono in materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile.

Il locale è munito di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di locale.

La finestra non è dotata di schermature, ma di vetro opalino. Le finestre possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza; consentono un'abbondante ricambio d'aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di adeguata protezione.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

### **Palestra 1 - Palestra 2 (piano terreno)**



Il pavimento è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli ed è in materiale facilmente pulibile; viene sempre mantenuto pulito e sgombro da ostacoli.

La porta, di larghezza 120 cm, è dimensionata in relazione all'utilizzo, è in alluminio e vetro e si apre nel verso dell'esodo.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

I locali sono muniti di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono provvisti di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi per lo svolgimento delle attività fisiche sono in legno o metallo, atossici e fissati alle pareti.

### **Ricovero attrezzi (piano terreno) - Deposito (piano primo)**

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli ed è in materiale facilmente pulibile; viene sempre mantenuto pulito e sgombro da ostacoli.

La porta, di larghezza 120 cm, è dimensionata in relazione all'utilizzo, è in legno.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

Il locale è munito di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, e il materiale e le attrezzature depositate sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, opachi o colorati sono disposti in modo tale da evitare riflessi.



## **DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO – SEDE DISTACCATA VIA CRAVERI**

La sede associata dell'Istituto Superiore Statale "Ernesto Guala" situata in Via Craveri, 7 a Bra (CN) è condivisa con l'Istituto Comprensivo Bra 1" ed è così costituita:

### **PIANO SECONDO**

- atrio ed aree di transito
- aule d'insegnamento
- laboratorio di elettronica
- servizi igienici

### **Atrio – corridoio**

Il pavimento è regolare, anti sdrucciolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Il pavimento non presenta dislivelli. E' in materiale facilmente pulibile e viene mantenuto tale e sgombro da ostacoli.

Le porte dei locali si aprono nel verso dell'esodo e sono di ampiezza massima pari a cm 120.

Le uscite di sicurezza sono dotate di maniglione antipanicò con apertura verso l'esodo. Non ci sono porte di tipo scorrevole.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti, con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono completamente vetrate.

I locali atrio sono muniti di finestre che consentono un sufficiente ricambio di aria.

Esiste impianto di riscaldamento sufficiente a mantenere i locali ad una temperatura tra 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di adeguata protezione.

L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

### **Aule d'insegnamento**

Il pavimento è regolare, antisdruciolevole, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Non presenta dislivelli ed è in materiale facilmente pulibile; viene sempre mantenuto pulito e sgombro da ostacoli.

La porta, di larghezza 120 cm, è dimensionata in relazione all'utilizzo, è in alluminio e vetro e si apre nel verso dell'esodo.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre o prive di sporgenze pericolose. Non esistono pareti trasparenti, traslucide vetrate.

I locali sono muniti di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di lavoro da svolgere. Le finestre, quando esposte alla luce solare, non sono dotate di schermature per eccessivo soleggiamento; possono essere aperte, chiuse, regolate e fissate in tutta sicurezza.



Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di protezioni.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale/artificiale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

Gli arredi, fissi o mobili, sono disposti in modo da non ostacolare il transito ed il normale svolgimento del lavoro. Gli arredi sono costruiti con materiali atossici, alcuni risultano essere opachi altri invece hanno ante in vetro ma sono disposti in modo tale da evitare riflessi.

### **SERVIZI IGIENICI**

#### **Servizio igienico maschile/femminile**

I locali risultano ubicati separatamente, per i due sessi.

Il pavimento è regolare, antisdrucchiolante, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti. Il pavimento è in materiale facilmente pulibile e viene sempre mantenuto tale e sgombro da ostacoli.

Le porte sono correttamente dimensionate in relazione al loro utilizzo: 90 cm. Le porte non si aprono nei due sensi di transito ma, solo verso l'esodo. E' completamente in legno tamburato.

Le pareti ed i soffitti sono in tinta chiara e non riflettenti; sono con rivestimento o intonaco resistente e non polveroso. Queste, nella parte bassa, sono integre e prive di sporgenze pericolose e rivestite da piastrelle per un'altezza di 200 cm in materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile. I servizi igienici sono dotati di acqua corrente.

Il locale è munito di finestre, che sono dimensionate in maniera tale da consentire un'adeguata illuminazione ed aerazione in relazione al tipo di locale.

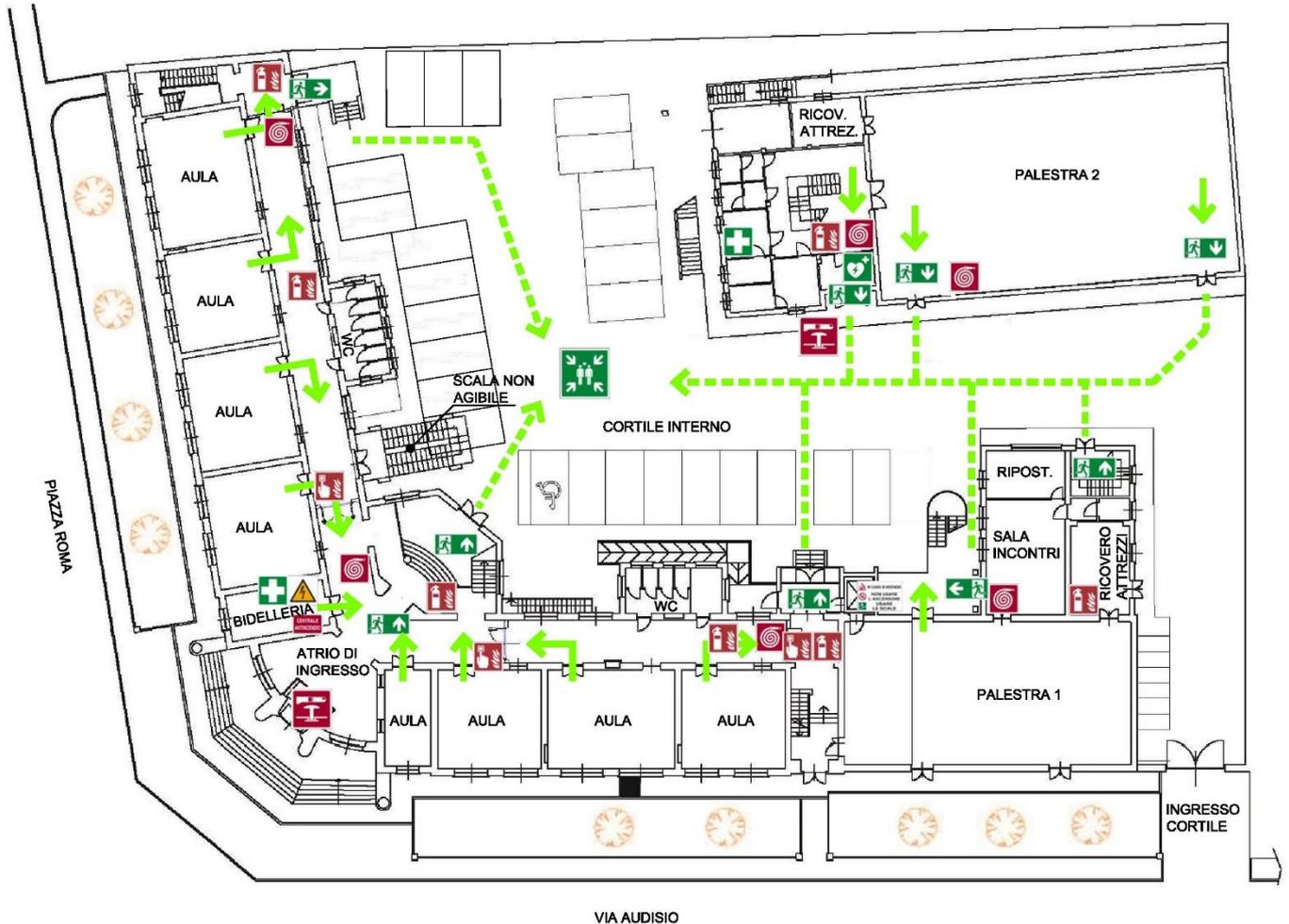
Esiste impianto di riscaldamento sufficiente per mantenere i locali ad una temperatura tra i 18 e 26°C. L'umidità dell'aria si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe. I corpi radianti sono privi di adeguata protezione.

Il locale è sufficientemente illuminato dalla luce naturale. L'illuminazione naturale è sufficiente, in relazione all'uso del locale, ed è omogenea; è tale da evitare abbagliamenti e zone d'ombra. I corpi illuminanti risultano ben fissati, protetti ed al di fuori del possibile contatto.

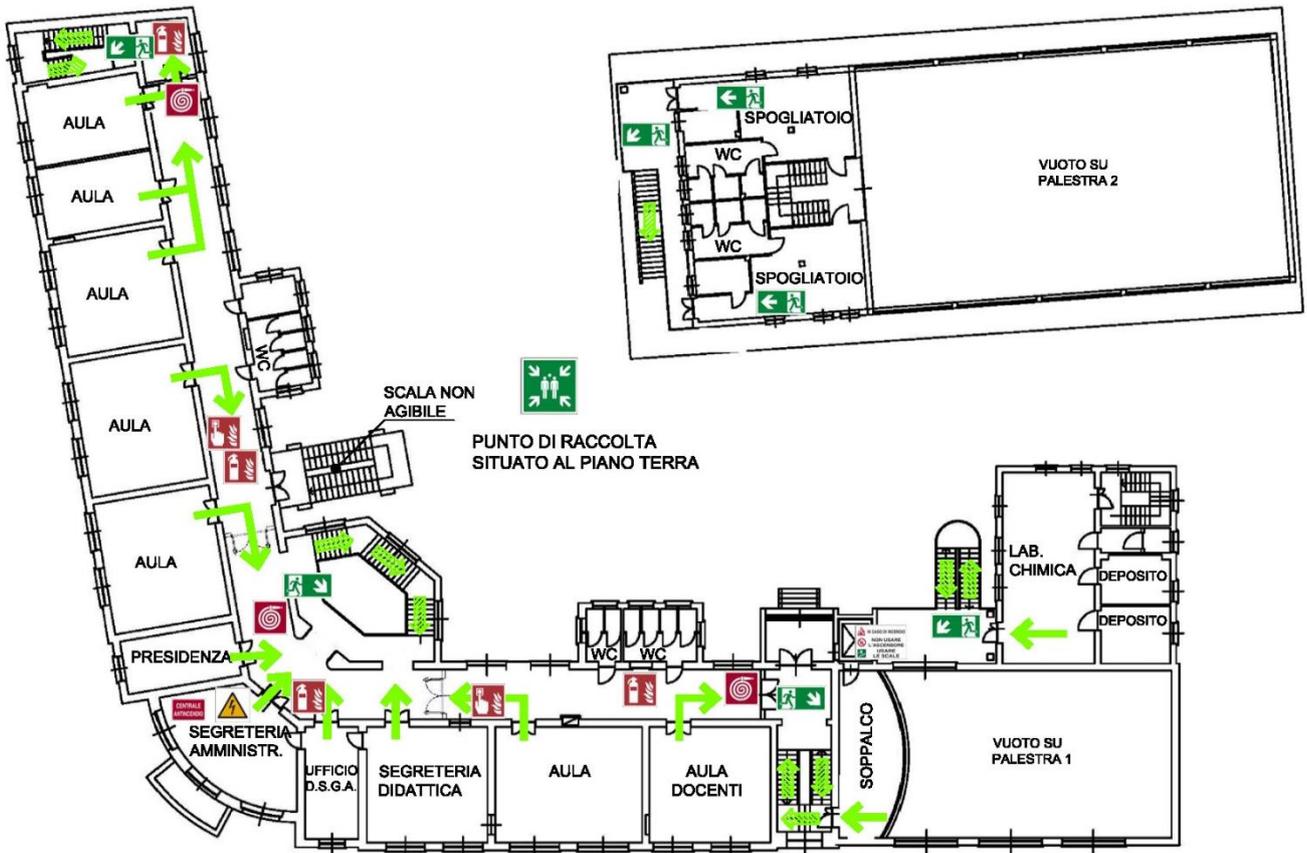


# PLANIMETRIE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

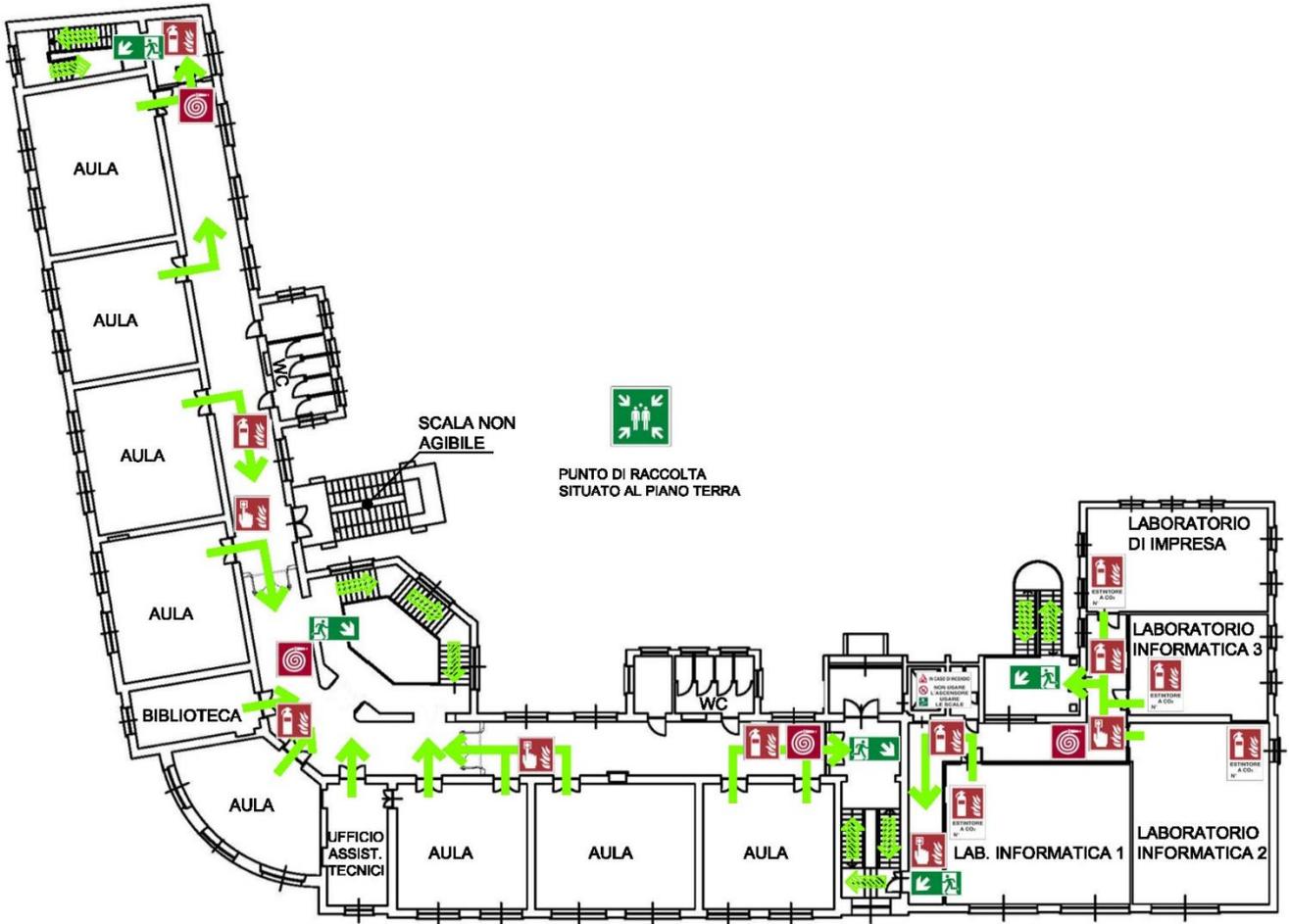
## PIANO TERRA SEDE PIAZZA ROMA



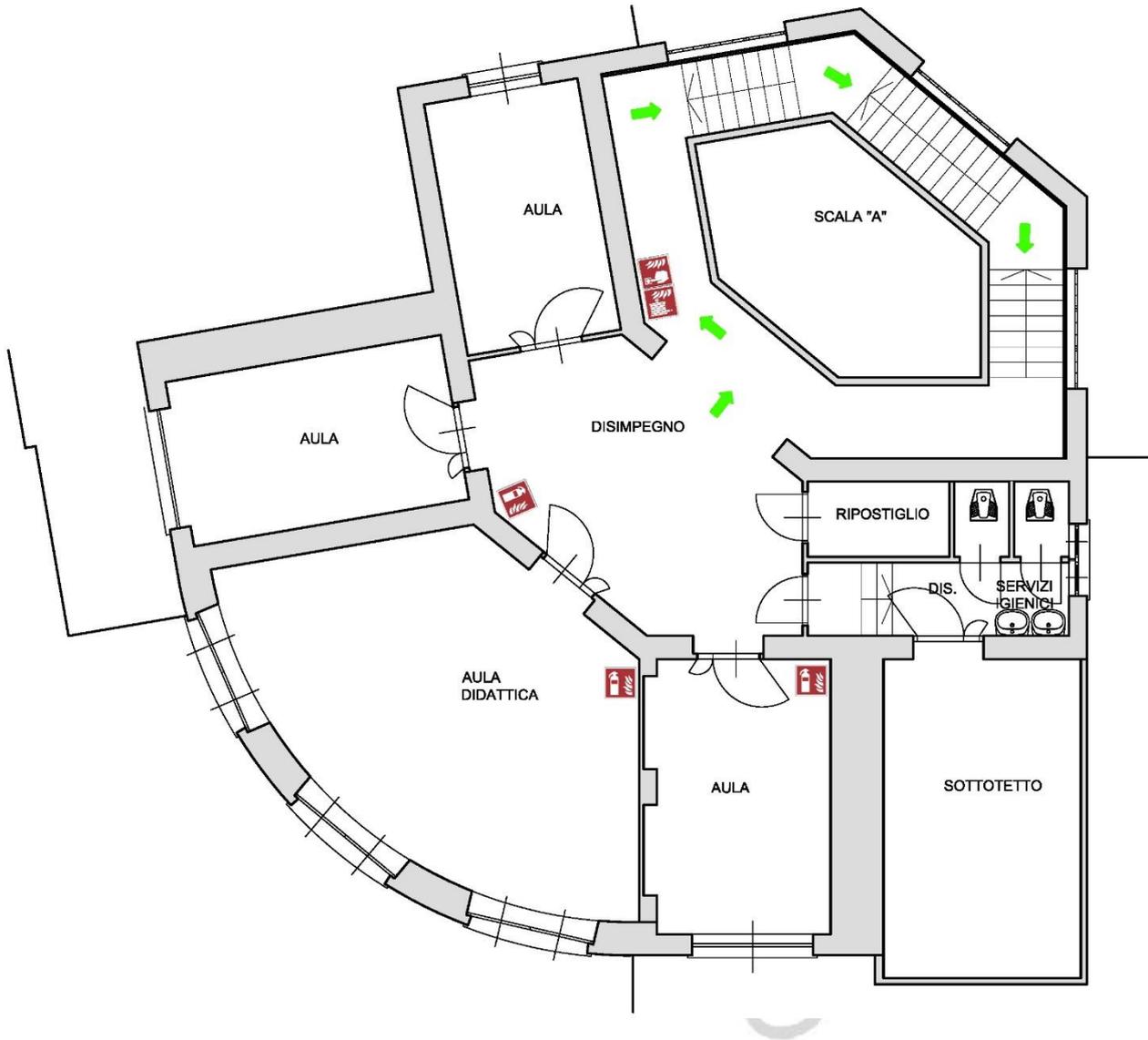
**PIANO PRIMO SEDE PIAZZA ROMA**



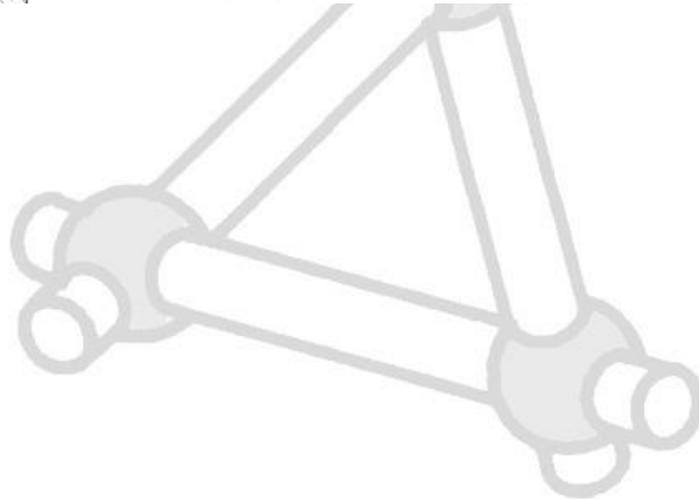
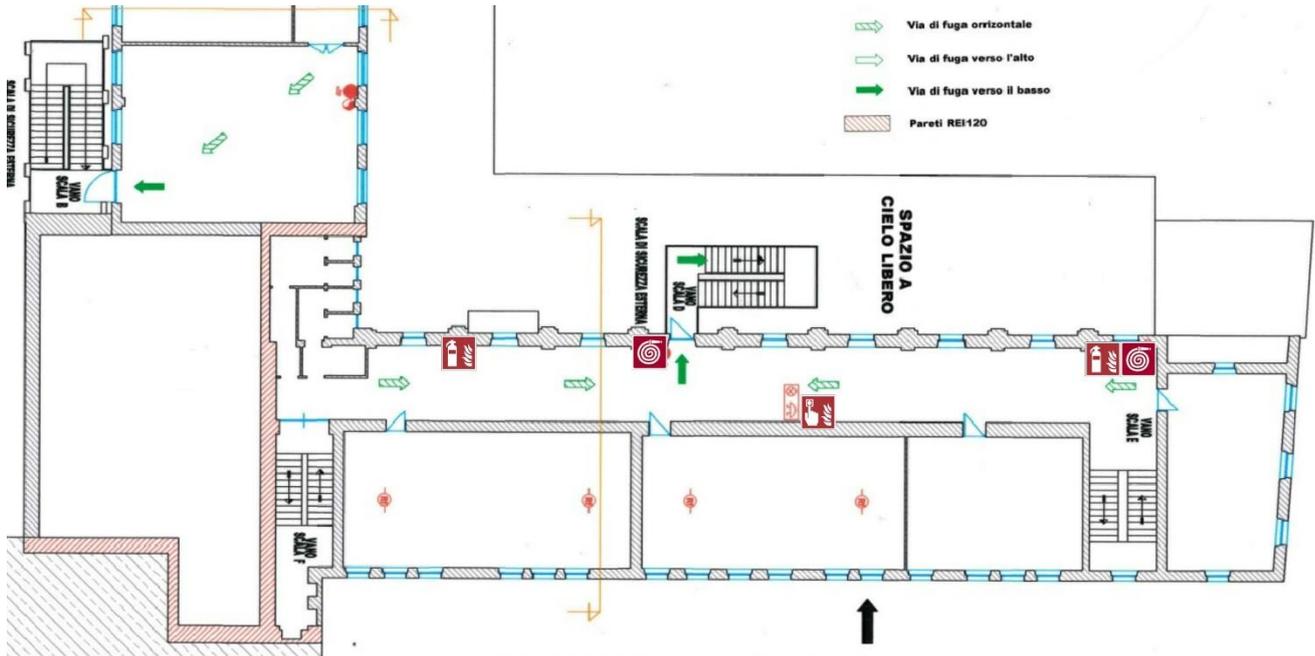
**PIANO SECONDO SEDE PIAZZA ROMA**



**PIANO TERZO SEDE PIAZZA ROMA**



**PIANO SECONDO SEDE VIA CRAVERI**



## VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi successiva viene effettuata dalla committenza affinché ogni ditta appaltatrice prenda in considerazione gli elementi per la propria valutazione che dovrà essere ricondotta esclusivamente a quanto segue.

RISCHI		P	G	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione contro i rischi interferenziali
RISCHI GENERALI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Carenza di illuminazione, abbagliamenti, riflessi	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>In tutti gli ambienti di lavoro è presente l'illuminazione artificiale pertanto, in caso di scarsa illuminazione naturale, la si dovrà attivare con la collaborazione del personale della committenza</li> <li>In caso di scarsa illuminazione informare la committenza la quale provvederà ad implementarla con sistemi portatili</li> <li>È vietato aprire i quadri elettrici per attivare l'illuminazione artificiale, utilizzare esclusivamente i pulsanti al di fuori dei quadri elettrici</li> <li>Nelle zone esterne, durante le movimentazioni di materiali, il lavoratore dovrà posizionarsi in modo tale da evitare abbagliamenti e riflessi</li> </ul>
	Aerazione (insufficiente o eccessiva)	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Negli ambienti interni dovrà essere garantita sempre un'adeguata aerazione utilizzando le aperture verso gli esterni</li> </ul>
	Microclima	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli spazi di lavoro interni sono riparati dagli agenti atmosferici, riscaldati durante il periodo invernale e rinfrescati/ventilati nel periodo estivo</li> <li>Durante il periodo invernale i lavoratori dovranno essere dotati di abbigliamento consono con le temperature esterne ed interne</li> <li>Qualora le lavorazioni comportino di operare in un ambiente soggetto a temperature differenti da quelle interne/esterne ambientali i lavoratori dovranno avere cura ritornare gradualmente agli ambienti con clima ordinario, in modo da evitare sbalzi eccessivi di temperatura o colpi di calore</li> </ul>
	Cadute a livello (inciampi, scivolamenti)	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>I passaggi devono sempre essere liberi da ostacoli e privi di fluidi che aumentano il rischio di scivolamento</li> <li>Le aree di lavoro potranno presentare materiale a terra ma disposto in modo tale da evitare il rischio</li> <li>Utilizzare calzature DPI con caratteristiche antiscivolo adeguate ai fluidi utilizzati (le caratteristiche minime delle calzature dovranno essere S1P / S3)</li> <li>Pulire i passaggi qualora questi siano sporchi oppure ostacolati da neve (ad es. aree esterne)</li> </ul>



RISCHI		P	G	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione contro i rischi interferenziali
	Cadute di persone dall'alto	1	3	3 Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le lavorazioni in quota dovranno essere adeguatamente progettate per evitare la caduta dei lavoratori</li> <li>Le lavorazioni in quota dovranno avere adeguate protezioni per evitare la caduta dei lavoratori</li> <li>L'uso delle scale portatili è consentito a patto che i lavoratori siano stati formati ed addestrati sull'uso in sicurezza</li> <li>Le scale portatili dovranno essere adeguate all'uso, in buono stato di conservazione e corredate da dichiarazione di conformità e conformi alla EN 131</li> <li>Le lavorazioni in quota dovranno in via prioritaria essere effettuate su piano stabile protette con parapetti regolari. In assenza di questi requisiti è possibile, valutando preliminarmente il rischio con la Committenza, utilizzare piattaforme di lavoro elevabili o allestire ponteggi fissi o mobili su ruote, a patto che i lavoratori siano provvisti di adeguata formazione ed addestramento in materia.</li> </ul>
	Caduta di materiale dall'alto	1	3	3 Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli oggetti/materiali dovranno essere riposti evitando la caduta degli stessi o della scaffalatura/armadio che li contiene</li> <li>Rispettare le condizioni di stabilità della scaffalatura e non superare il carico massimo ammissibile</li> <li>È vietato sostare al di sotto di carichi sospesi o movimentati da attrezzature</li> <li>Verificare preliminarmente l'assenza di lavorazioni al di sotto della lavorazione in quota</li> <li>Disporre adeguata segnalazione al di sotto dell'area lavorativa</li> </ul>
	Ambienti confinati o sospetti di inquinamento	0	0	0 Assente	--
	Superfici pericolose, taglienti, ad alte temperature,	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preso visione degli spazi entro i quali operare in sicurezza; se questi presentano rischi non eliminabili o riducibili sarà necessario interrompere le lavorazioni e demandare alla committenza</li> <li>Utilizzare specifici DPI (guanti, abbigliamento da lavoro con pantaloni lunghi, ...)</li> <li>Le eventuali superfici ad alte temperature dovranno essere manipolate previa collaborazione con gli altri appaltatori e committenza</li> </ul>
RISCHI MECCANICI	Tagli, punture, abrasioni	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il lavoratore dovrà essere preventivamente istruito in merito all'uso in sicurezza delle attrezzature / utensili</li> <li>Utilizzo di adeguati DPI (guanti contro rischi meccanici)</li> </ul>
	Proiezione di schegge o altri materiali (fluidi, ...)	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preso visione degli spazi entro i quali operare in sicurezza</li> <li>Segnalare la propria postazione di lavoro ad altre ditte operanti presso le stesse aree, con la collaborazione della committenza</li> <li>Utilizzo di DPI specifici quali visiere/occhiali</li> </ul>
	Trascinamento,	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il lavoratore dovrà essere preventivamente istruito in merito all'uso in sicurezza delle attrezzature /</li> </ul>



RISCHI		P	G	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione contro i rischi interferenziali
	impigliamento			Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>utensili</li> <li>•Utilizzo di adeguati DPI (guanti contro rischi meccanici)</li> </ul>
	Schiacciamento, cesoiamento	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Il lavoratore dovrà essere preventivamente istruito in merito all'uso in sicurezza delle attrezzature / utensili</li> <li>•Le attrezzature dovranno essere dotate di marcatura CE e mantenute in base a quanto indicato dal costruttore</li> <li>•È vietato sostare in prossimità delle aree nelle quali vi sia movimentazione di oggetti o materiali</li> </ul>
	Urti	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Prendere visione degli ambienti di lavoro entro i quali si sta operando</li> <li>•Mantenersi ad adeguata distanza dalle strutture fisse (con o senza carico sporgente) durante il trasporto di materiali o lavorazioni varie</li> <li>•Nelle aree esterne utilizzare i camminamenti segnalati (in assenza di essi costeggiare i fabbricati) muniti di abbigliamento ad alta visibilità</li> </ul>
RISCHI ELETTRICI	Elettrocuzione, folgorazione	1	3	3 Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>•E' vietata la manutenzione straordinaria agli impianti da parte di lavoratori non qualificati e specializzati</li> <li>•E' vietata la manomissione/tra-sformazione anche parziale dell'impianto</li> <li>•Prima di operare su impianti è necessario contattare il RI per la consegna dell'impianto elettrico della parte interessata</li> </ul>
	Ustioni	1	2	2 Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Presenza visione del proprio spazio di lavoro ed il preposto dovrà verificare se i rischi presenti sono tali da poter operare in sicurezza, anche con l'ausilio dei DPI in dotazione all'appaltatore</li> <li>•Utilizzo di DPI specifici propri</li> </ul>
RISCHI INCENDIO ESPLOSIONE	Presenza di atmosfere esplosive	0	0	0 Assente	--
	Presenza di materiali combustibili	1	2	2 Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>•È severamente vietato fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni</li> <li>•Per lavorazioni a caldo è necessaria l'autorizzazione da parte di almeno del preposto della committenza</li> <li>•Le lavorazioni che comportano scintille o altre tipologie di inneschi sarà necessario pianificarle con la committenza al fine di eliminare il rischio di incendio</li> </ul>
	Presenza di liquidi infiammabili	1	2	2 Tollerabile	
	Presenza di sostanze comburenti	1	2	2 Tollerabile	
	Presenza di inneschi (es.	1	2	2 Tollerabile	
				<ul style="list-style-type: none"> <li>•È severamente vietato depositare in luoghi non consentiti il materiale facilmente combustibile</li> <li>•Rispettare la segnaletica affissa negli ambienti di lavoro</li> </ul>	



RISCHI		P	G	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione contro i rischi interferenziali
	fiamme, scintille, ...)				
	Surriscaldamento di apparecchiature elettriche	1	3	3 Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare apparecchiature elettriche conformi alla normativa vigente</li> <li>• I cavi di collegamento elettrici devono essere integri e non manomessi</li> <li>• Rispettare la tensione e gli altri parametri elettrici</li> <li>• In caso di surriscaldamento di apparecchiature elettriche informare immediatamente il personale della committenza e disinserire l'alimentazione elettrica</li> </ul>
RISCHI CHIMICI	Contatto cutaneo o oculare (presenza di polveri irritanti, ...)	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I prodotti chimici non dovranno presentare sostanze quali: Cloro (componente singolo o composizioni ad es. tetraclorometano, ...), Toluene, Piombo, ecc.</li> <li>• In generale sono vietate le sostanze chimiche pericolose: cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche, inquinanti organici persistenti, sostanze lesive per lo strato di ozono</li> </ul>
	Inalazione (aerosol, vapori, polveri, ...)	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare DPI propri</li> </ul>
RISCHI FISICI	Vibrazioni	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio interferenziale non presente</li> </ul>
	Rumore (livelli maggiori di 80 dB(A))	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indossare dpi uditivi</li> </ul>
	Campi elettromagnetici	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio interferenziale non presente</li> </ul>
	Radiazioni ottiche artificiali (ionizzanti e non)	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio interferenziale non presente</li> </ul>
	Radiazioni ottiche naturali	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio interferenziale non presente</li> </ul>
RISCHI BIOLOGICI	Presenza di microorganismi	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aerare gli ambienti di lavoro prima e durante delle manutenzioni su impianti di condizionamento e filtrazione dell'aria</li> <li>• Utilizzare DPI specifici alle proprie lavorazioni</li> </ul>
	Punture di imenotteri o altre tipologie di insetti (shock	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare i propri lavoratori (appaltatore)</li> <li>• Presa visione degli spazi di lavoro e segnalazione alla committenza della presenza di sciami di imenotteri</li> <li>• Allontanamento dalla zona coinvolta</li> <li>• Rispetto del proprio protocollo di sorveglianza sanitaria</li> </ul>



RISCHI		P	G	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione contro i rischi interferenziali
	anafilattico, ...)				
ALTRI RISCHI	Investimento da parte di circolazione dei mezzi (es. carrelli elevatori, automezzi, ...)	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenersi a distanza di sicurezza durante gli spostamenti dei mezzi in movimento</li> <li>• Nelle aree esterne utilizzare i camminamenti segnalati (in assenza di essi costeggiare i fabbricati) muniti di abbigliamento ad alta visibilità</li> <li>• Nelle aree esterne, durante le lavorazioni stazionarie, è obbligatorio indossare DPI ad alta visibilità e calzature antinfortunistica (caratteristiche minime S1P/S3)</li> </ul>
	Movimentazione manuale dei carichi	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio interferenziale non presente</li> </ul>
	Videoterminali	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio interferenziale non presente</li> </ul>
	Condizioni atmosferiche avverse	1	1	1 Accettabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È vietato effettuare qualsiasi operazione (carico/scarico, movimentazioni materiali, ...) in presenza di condizioni atmosferiche avverse</li> <li>• In caso di principio di alluvione è necessario abbandonare la propria postazione di lavoro e recarsi ai piani superiore del fabbricato della committenza ed attendere le istruzioni per la gestione dell'emergenza</li> </ul>



## ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Datore di Lavoro COMMITTENTE e dal Datore di Lavoro (o suo delegato) APPALTATORE.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il lavoro affidato ed oggetto dell'appalto potrà essere interrotto qualora la committenza e/o l'appaltatore individuino situazioni rischiose da non rendere più lo svolgimento delle attività sicure.

**Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).**

## PROCEDURE GENERALI PER GLI APPALTATORI

### *MANUTENZIONI ORDINARIE*

Dovranno essere realizzate nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con gli accorgimenti particolari necessari a garantire la sicurezza dell'esecuzione dell'opera, in relazione alla particolarità dei locali, nonché la sicurezza degli utenti.

### *ACCESSO AI LOCALI*

I lavoratori dell'impresa appaltatrice (o sub-appaltatrice o lavoratore autonomo), dovranno effettuare le operazioni negli orari stabiliti nel contratto di affidamento del servizio.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice/lavoratori autonomi non potranno accedere ad altri ambienti di lavoro senza previa autorizzazione da parte della Committenza.

Al personale che deve effettuare interventi o forniture si rende obbligatorio di presentarsi in ufficio previa comunicazione.

L'accesso ai locali senza previa comunicazione è concesso solo ed esclusivamente per casi di forza maggiore o situazioni di emergenza.

### *INIZIO LAVORI*

La ditta appaltatrice/lavoratore autonomo segnala prima dell'inizio dei lavori alla committenza qualsiasi impedimento correlato all'effettuazione della prestazione prevista.

### *VIABILITA'*

L'attuazione delle attività in oggetto non deve creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi da parte di altre ditte appaltatrici/ lavoratori autonomi o degli utenti. Eventuali percorsi alternativi devono essere adeguatamente segnalati e sicuri per gli utenti. La presenza di attrezzature e di materiali vari non deve costituire inciampo, così come il deposito temporaneo non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.



### *VIE DI FUGA e USCITE DI SICUREZZA*

L'impresa/ lavoratore autonomo che interverrà all'interno degli ambienti di lavoro della committenza, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando alla committenza eventuali modifiche temporanee necessarie per l'effettuazione delle operazioni. Tali planimetrie sono affisse all'interno dei luoghi di lavoro ed allegate al presente documento.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli con attrezzature varie, scale o altre opere provvisorie, ...), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione, presenti negli ambienti di lavoro della committenza, devono essere facilmente raggiungibili.

### *IMPIANTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO*

L'impresa lavoratore autonomo che interverrà sugli impianti dell'edificio in oggetto e che saltuariamente necessita dell'utilizzo di impianti elettrici, adduzione gas ed idrici a servizio dei luoghi di lavoro dovrà informare i propri lavoratori del corretto utilizzo degli impianti e dei loro organi di comando.

### *PRESIDI ANTINCENDIO e DI PRIMO SOCCORSO*

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il primo soccorso. I lavoratori dell'impresa aggiudicataria, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale della committenza.



## ONERI DELLA SICUREZZA

<i>ONERI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALI (stimati)</i>	<b>Categoria specifica</b>	<b>Prezzo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo Totale</b>
	<i>Costo per ogni ora di coordinamento con il Datore di Lavoro o suo incaricato</i>	€ 40,00	2 ore	€ 80,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 80,00</b>

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta appaltatrice nel luogo di lavoro della stazione appaltante. Tali misure di prevenzione e protezione sono elencate nei capitoli precedenti.

Gli importi si intendono al netto dell'IVA.

L'appaltatore, nel sottoscrivere i contratti d'appalto, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi.

La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

La stima dei costi è stata effettuata attraverso un'analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.



## NUMERI UTILI

<b>Istituto Istruzione Superiore "Ernesto Guala"</b>		
<i>Coordinatore delle emergenze</i>	<b>MASSUCCO ALESSANDRA</b>	
<b>EVENTO</b>	<b>CHI CHIAMARE</b>	<b>N. TELEFONICO</b>
<b>EMERGENZA</b>	<b>Polizia di stato</b>	<b>112</b>
<b>EMERGENZA INCENDIO</b>	<b>Vigili del fuoco</b>	
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>Pronto soccorso</b>	
<b>FORZE DELL'ORDINE</b>	<b>Carabinieri</b>	
<b>Segnalazione guasti (elettricità)</b>	<b>ENEL</b>	<b>800 900 800</b>
<b>CENTRO ANTIVELENI</b>	<b>Intossicazioni, ingestione di prodotti pericolosi, ecc.</b>	<b>02 - 66101029</b>

<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
<p><b>Numero Unico delle Emergenze</b></p> <p>In caso di richiesta di intervento, il Coordinatore dell'emergenza deve comunicare al <b>112</b> i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nome della ditta</li> <li>➤ Indirizzo preciso della ditta</li> <li>➤ Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>➤ Telefono dal quale si sta chiamando</li> <li>➤ Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>➤ Materiale che brucia</li> <li>➤ Presenza di persone in pericolo</li> <li>➤ Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	<p><b>Numero Unico delle Emergenze</b></p> <p>In caso di richiesta di intervento, il Coordinatore dell'emergenza deve comunicare al <b>112</b> i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nome della ditta</li> <li>➤ Indirizzo preciso della ditta</li> <li>➤ Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del luogo</li> <li>➤ Telefono dal quale si sta chiamando</li> <li>➤ Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>➤ Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>➤ Nome di chi sta chiamando</li> </ul>



## ALLEGATI

- Allegato 1: verbale di cooperazione e coordinamento e sopralluogo congiunto
- Allegato 2: verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici
- Allegato 3: rischi introdotti dall'appaltatore
- Allegato 4: informativa Covid-19 per l'accesso di visitatori, fornitori e appaltatori

